



CITTÀ DI LECCE

Ordinanza N. 1116

Data di registrazione: 07/07/2021

Ufficio Ambiente

OGGETTO: PROVVEDIMENTI PER LA PREVENZIONE E IL CONTROLLO DELLE INFESTAZIONI DI RATTI, TOPI, BLATTE ED ALTRI ANIMALI NOCIVI ALLA SALUTE DELL'UOMO, QUALI AREE EDIFICATE CON PERTINENZE DISABITATE COME SEMINTERRATI, INTERRATI E CANTINE

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE: in diverse aree cittadine, insistono immobili aventi una notevole quantità di ambienti che presentano contesti facilmente colonizzabili da ratti, topi, blatte ed altri animali nocivi alla salute dell'uomo, quali aree edificate con pertinenze disabitate come seminterrati, interrati e cantine;

CONSIDERATO che: il controllo dei ratti, topi, blatte ecc. costituisce un aspetto di massima importanza in considerazione delle problematiche igienico sanitarie che la presenza di queste specie può comportare sul territorio;

VISTO che: i fattori che possono predisporre un'area urbana all'insediamento di suddette specie sono varie e riferibili ad aspetti di varia natura;

VISTO che: tra le caratteristiche etologiche dei ratti, topi, blatte ecc. si evidenzia l'alta prolificità lungo tutto l'arco dell'anno e la grande capacità di adattamento;

VISTO che: sono emerse numerose segnalazioni sulla presenza di ratti, topi e blatte all'interno del territorio comunale di Lecce;

VISTO: l'art. 52 del Regolamento di Igiene e Sanità Pubblica approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 28/07/2003 Deliberazione n. 113 Art. 94 emendato nella seduta del 25/07/2008 Deliberazione n. 62, indicante le misure da adottare contro la penetrazione dei ratti che testualmente recita "In tutti gli edifici esistenti e di nuova costruzione, in particolare modo in tutti gli ambienti, locali, aperture, condutture devono essere adottati specifici accorgimenti tecnici per evitare la penetrazione di ratti o altri animali".

VISTO: l'art. 79 comma 4 del Regolamento di Igiene e Sanità Pubblica approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 28/07/2003 Deliberazione n. 113 Art. 94 emendato nella seduta del 25/07/2008 Deliberazione n. 62 che al punto 3 testualmente recita "I locali ai piani interrati e seminterrati devono essere dotati di intercapedini e di altri accorgimenti atti ad evitare infiltrazioni attraverso le strutture perimetrali ed inoltre di aperture per assicurare una costante naturale areazione direttamente dall'esterno, ovvero tramite intercapedine areata ed autonoma per piano".

VISTO: il Regolamento Edilizio Comunale Deliberazione Della Giunta Comunale n. 314 del 13/10/2020;

VISTE: le interlocuzioni con il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo – Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Brindisi Lecce e Taranto, agli atti dell' Ufficio Igiene Ambiente;

VISTA: la nota dell'ufficio Urbanistica acquisita al protocollo n. 46818 del 30 marzo 2021;

AL FINE: di scongiurare pericoli per l'igiene e la salute pubblica causati dalla presenza e dalla proliferazione di ratti, topi, blatte ed altri animali nocivi alla salute dell'uomo

ORDINA

Ai proprietari degli immobili ubicati all'interno del territorio comunale, aventi ambienti che presentano contesti facilmente colonizzabili da ratti, topi, blatte ed altri animali nocivi alla salute dell'uomo, quali aree edificate con pertinenze disabitate come seminterrati, interrati, cantine, ecc., per le motivazioni di cui in premessa, di adottare le seguenti misure:

1. Effettuare idonea derattizzazione e deblattizzazione di tutti i locali identificati come cantine, seminterrati ed interrati;
2. Mantenere pulite le aree interne ed esterne delle proprietà, con particolare riguardo delle cantine, dei seminterrati e degli interrati;
3. Dotare ogni apertura con l'esterno degli immobili di pregio artistico ricadenti sul territorio comunale (fatte salve le comunicazioni e/o autorizzazioni prescritte per legge), di adeguata rete di colore grigio, con maglia idonea ad impedire l'accesso a ratti, topi, blatte e altre specie di animali nocivi alla salute dell'uomo, direttamente fissata sul lato interno di eventuali grate ove presenti, mediante collegamenti rimovibili, oppure l'installazione di reti, secondo le indicazioni già citate, montate su telai lignei da fissare ad incastro nell'apertura da interdire al passaggio degli animali, senza l'utilizzo di chiodature, collanti ecc., sui paramenti murari al fine di garantire la reversibilità dell'intervento;
4. Dotare ogni apertura con l'esterno degli immobili non di pregio artistico ricadenti sul territorio comunale, di adeguata rete con maglia idonea ad impedire l'accesso a ratti, topi, blatte e altre specie di animali nocivi alla salute dell'uomo;
5. Rendere inaccessibili, ove possano esserci condizioni idonee alla nidificazione delle specie animali suddette, i quadri elettrici ed i locali di servizio.

AVVISA che

Nel caso di inottemperanza sarà comminata una sanzione da euro 25 ad euro 500 ai sensi del D.L. n. 267/2000, ai proprietari degli stabili interessati dalla presente Ordinanza e l'esecuzione degli interventi imposti avverrà secondo le procedure e le modalità vigenti in materia.

DISPONE

1. Che copia dell'Ordinanza venga trasmessa, per gli adempimenti di rispettiva competenza:

- a) All'Albo Pretorio Comunale;
 - b) Alla ASL – Lecce;
 - c) Alla Polizia Locale di Lecce.
2. Che il responsabile del presente procedimento, ai sensi della Legge 241/90 è il Dott. Aldo Cannillo Funzionario Coordinatore dell'Ufficio Ambiente e dell'Ispettorato Ambientale - Settore Igiene Ambiente Comune di Lecce.

DISPONE altresì

Di portare a conoscenza della cittadinanza il contenuto del presente provvedimento utilizzando tutti i canali a disposizione dell'Ente affinché tutti gli interessati possano attuare quanto disposto.

Gli agenti della forza pubblica e la Polizia Locale di Lecce sono incaricati dell'osservanza della presente ordinanza.

Si rende noto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione al Tribunale Amministrativo Regionale di Puglia ed entro il termine di 120 giorni dalla pubblicazione, al Presidente della Repubblica, secondo le modalità previste dalla legge.

Dirigente
Francesco Magnolo / INFOCERT SPA
(Atto sottoscritto digitalmente)